

**BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA – COMUNICATO N. 26 del 17 DICEMBRE 2020**

**L'ANNATA 2020 IN SINTESI**

**METEO E FENOLOGIA** L'analisi climatica dell'inverno, relativa al trimestre dicembre-febbraio, mostra come questo sia stato complessivamente più caldo e più asciutto della media. Tutto il territorio regionale infatti è stato caratterizzato da un deficit pluviometrico (fino a -250mm) e da temperature superiori alla media, sia nei valori massimi (+2°C), che nei valori minimi (fino a +3°C). La fase fenologica del risveglio vegetativo è stata in linea con il 2019, leggermente in anticipo in fascia 1. Anche la primavera è stata più calda della media: il trimestre marzo-maggio è stato infatti caratterizzato da scarti termici positivi di circa 1,5°C rispetto alla media climatica, sia nelle massime che nelle minime. Per quanto riguarda le precipitazioni primaverili, queste hanno raggiunto cumulati massimi di circa 500 mm in alcune aree interne, superiori rispetto alla media climatica, mentre nelle aree di costa e di primo entroterra si sono mantenute intorno ai 150-200mm, con scarti negativi anche oltre i 100mm. Bisogna però sottolineare che c'è stata una forte variabilità dal punto di vista pluviometrico all'interno dei tre mesi, con una seconda metà di marzo e un intero mese di aprile caratterizzati da un deficit e poi fenomeni pluviometrici numerosi e talvolta intensi nel mese di maggio. Lo sviluppo fenologico ha avuto un rapido progresso e gli stadi di sviluppo dei bottoni fiorali e della fioritura sono risultati in anticipo rispetto al 2019 di circa 7-10 giorni. Alla buona fioritura è seguita una allegagione soddisfacente, con carica di olive post allegagione generalmente media o buona. Anche l'estate è stata più calda della media, con scarti positivi sia per le temperature massime che per le minime, fino a +3°C per queste ultime. Per quanto riguarda le precipitazioni, a eccezione di limitate aree, è risultata una situazione di prevalente surplus rispetto alla media climatica, con cumulati prossimi ai 400-500mm in alcune zone, determinati da fenomeni temporaleschi intensi che si sono verificati soprattutto nel mese di agosto. Tali fenomeni e la situazione di siccità che li ha preceduti hanno determinato cascole di olive più o meno diffuse. Il mese di settembre è stato caratterizzato da temperature superiori alla media climatica, sia per quanto riguarda le massime che le minime. Le precipitazioni sono state assenti o molto scarse nella prima metà del mese e abbondanti nella seconda, con diversi giorni di pioggia e cumulati superiori ai 150mm. La maturazione delle olive è apparsa in linea con il 2019, ma in ritardo rispetto agli anni precedenti: l'inizio dell'invaiaura è stato osservato nella varietà *frantoio/razzola* a partire dall'ultima decade del mese; l'accumulo di olio nelle drupe, valutato mediante prove di laboratorio su campioni provenienti da aziende della rete di monitoraggio, ha confermato tale tendenza risultando simile o in alcuni casi leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. Le rese sono state in linea con il 2019: le prime frangiture hanno dato rese medie del 9-12%, salite al 13-16% entro la fine di ottobre. Le temperature nel mese di ottobre sono state inferiori alla media, mentre a novembre sono state superiori. Il mese di ottobre e la prima decade di novembre sono stati caratterizzati da numerosi giorni di pioggia, con cumulati superiori alla media. A metà novembre le olive ancora rimaste apparivano turgide e in stato avanzato di maturazione lungo la costa, prossimo all'ottimale in buona parte dell'entroterra, con esclusione delle zone più interne, dove nelle varietà *frantoio/razzola* prevaleva ancora la colorazione verde-giallastra.

**INFESTAZIONI DA MOSCA** Le condizioni meteo sono state favorevoli all'attività della mosca e allo sviluppo larvale per tutto il periodo estivo. L'inizio dell'attività di ovideposizione è stato stimato dal modello previsionale in uso al CAAR già da fine giugno e osservato in campo e nelle aree litoranee e di primo entroterra già dai primi di luglio, in notevole anticipo rispetto all'anno precedente. Le infestazioni attive hanno raggiunto valori percentuali elevati, in oliveti di diverse fasce e quote, già nella seconda decade di luglio. La mortalità dovuta alle elevate temperature del periodo non è stata sufficiente a contenere le infestazioni sotto soglia e nel bollettino n°10 del 23 luglio è stato consigliato il primo intervento con i prodotti larvicidi ammessi dal Discipinare di Produzione Integrata della Regione Liguria nella maggior parte delle aree di fascia 1 e 2, per essere esteso nelle due settimane successive alla maggior parte delle aree provinciali. Le temperature estive hanno contribuito a contenere le infestazioni fino alla fine del mese di agosto, quando è stato necessario eseguire il secondo intervento a partire dalla maggior parte delle aree di fascia 1 e 2: anche in questo caso le infestazioni attive sono risultate elevate, con dannose non contenute in quegli oliveti dove i trattamenti non sono stati eseguiti con puntualità. Al termine del periodo di efficacia del prodotto impiegato nel secondo trattamento, le infestazioni hanno immediatamente raggiunto valori percentuali superiori alla soglia di intervento e, a partire dal bollettino n° 19 del 24 settembre, è stato consigliato di eseguirne un terzo oppure di prepararsi alla raccolta anticipata. Nelle aziende monitorate sono stati impiegati tutti i tre principi attivi ammessi nel 2020: fosmet, acetamidiprid e, in seguito alla deroga del 26 giugno, dimetoato; nella difesa con metodi bio o a basso impatto sono stati impiegati prevalentemente prodotti repellenti, trappole o la combinazione di entrambi. È attualmente in corso l'analisi dei dati finalizzata a comprendere l'efficacia di tali pratiche e dei larvicidi impiegati, in particolare di fosmet e acetamidiprid, in modo da poter fornire indicazioni utili sulle strategie di difesa da attuare nella prossima stagione.

**ALTRE AVVERSITA' Piralide dell'olivo:** i danni rameali, con fessurazioni e rigonfiamenti, segnalati durante le fasi di potatura e pervenute inizialmente dall'area del Tigullio, sono stati attribuiti a lepidotteri appartenenti al genere *Euzophera*, la cui diffusione è risultata circoscritta alle suddette aree della Città Metropolitana di Genova e a quelle confinanti della provincia della Spezia. È stata predisposta una scheda tecnica (<https://bit.ly/sc-euzophera>) e, con la collaborazione dei produttori, sono state posizionate trappole, ma non sono state rilevate catture. Le osservazioni proseguiranno anche nella prossima stagione e seguiranno opportuni aggiornamenti. **Cecidomia fogliare:** a partire dalla primavera sono state osservate foglie con presenza delle tipiche galle causate dalla deposizione di uova da parte di *Dasineura oleae*. La diffusione del parassita, apparentemente limitata alla provincia della Spezia, è aumentata rispetto al 2019 e in alcuni casi sono stati osservati danni fogliari particolarmente evidenti e aggravati durante il periodo estivo. Tuttavia non sono stati consigliati interventi insetticidi specifici che andranno valutati con attenzione in quanto l'unico prodotto fitosanitario ammesso (acetamidiprid) può essere impiegato al massimo due volte/anno sulla coltura e risulta di fondamentale importanza anche nella lotta alla mosca olearia. **Patologie fungine:** il periodo compreso tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate non è stato caratterizzato, a differenza del 2019, da condizioni di caldo-umido che potessero risultare particolarmente favorevoli allo sviluppo di funghi a carico delle foglie, come l'occhio di pavone, o a carico di frutti e picciolo, come ad esempio lebbra o Phoma. Non sono infatti state osservate particolari incidenze di tali patologie, causa di danni anche importanti lo scorso anno. **Margaronia:** nel mese di agosto si è evidenziata la presenza di tale lepidottero che allo stato larvale causa danni su foglie e frutti. Anche in questo caso non sono stati consigliati interventi specifici, in quanto gli interventi larvicidi contro la mosca contribuiscono al contenimento del parassita.

**PRODUZIONE E QUALITA'** - L'annata 2020 è stata caratterizzata da infestazioni da mosca di elevata entità che sono state causa di danni alle produzioni, sia dal punto di vista quantitativo, determinando cascole, sia qualitativo, in particolare in quegli oliveti dove la difesa non è stata puntuale ed efficace. Ciononostante tra le aziende monitorate nessuna ha rinunciato alla produzione, come accaduto in alcuni casi nel 2019, e dal punto di vista quantitativo l'annata è stata simile al 2018. Dal punto di vista chimico la qualità è risultata molto buona: circa il 94% degli oli analizzati presso il Laboratorio Regionale di Sarzana e provenienti dalla provincia della Spezia sono risultati conformi alla categoria extravergine: tra questi la media delle acidità è risultata di 0,33g/l (mediana 0,28g/l), la media del numero di perossidi di 10,1 (mediana 9,6). Tali valori sono decisamente inferiori a quelli del 2019 e per quanto riguarda le acidità risultano migliori anche del 2018.



**QUESTIONARIO OLIVO 2020** come di consueto, proponiamo anche quest'anno un breve questionario per raccogliere le considerazioni degli utenti sull'annata olivicola 2020 e le proposte di miglioramento dei nostri servizi. Il questionario è disponibile al seguente link <https://bit.ly/QoIivo20>  
 Ricordiamo inoltre che è tuttora attivo il questionario proposto dall'Amministrazione sulla soddisfazione dell'utenza <https://bit.ly/RLcustomer>

**RISPONDETE NUMEROSI A ENTRAMBI I QUESTIONARI, GRAZIE**

**Il prossimo Bollettino Olivo uscirà giovedì 14 gennaio. Nell'occasione Auguri di Buone Feste e sereno 2021**